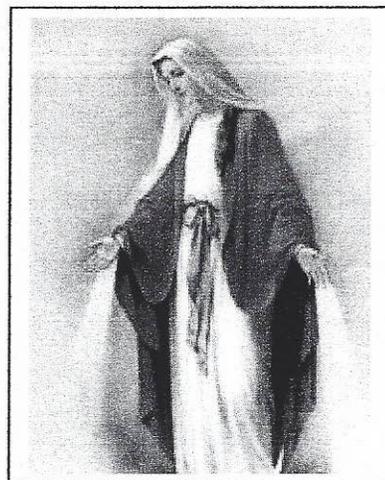


IL CULTO DELLA VERGINE MARIA NELLA LITURGIA

Lungo il corso dell'anno, l'intero mistero del Cristo, dalla sua Incarnazione fino all'attesa del suo glorioso ritorno, ha permesso di inserire in modo organico e con un legame stretto la memoria della Madre, nei vari periodi Liturgici.



Così i fedeli che vivono con la liturgia lo spirito dell'Avvento, considerando l'ineffabile Amore con cui la Vergine Madre attese il Figlio, sono invitati ad assumerla come modello e a prepararsi per andare incontro al Salvatore che viene "Vigilanti nella preghiera, esultanti nella sua lode". Questo impedirà di distaccare il culto della Vergine dal suo necessario punto di riferimento, che è Cristo. Il tempo del Natale, costituisce una prolungata memoria della maternità Divina, verginale, salvifica di Colei la cui illibata verginità diede al mondo il Salvatore.

Nell'Epifania del Signore mentre si celebra la vocazione universale della salvezza, la Liturgia contempla la Vergine come vera sede della Sapienza e vera Madre del Re, la quale presenta all'Adorazione dei Magi il Redentore di tutte le genti.

Nella festa della Sacra Famiglia di Gesù, il pensiero va a Maria e Giuseppe che con profonda riverenza vivono la loro vita nella casa di Nazaret con Gesù.

Nel primo giorno di Gennaio, è stata poi ripristinata la Solennità di Maria Santissima Madre di Dio, per implorare dal Signore il dono supremo della pace; infatti viene celebrata in quel giorno la "Giornata Mondiale per la Pace".

Nel ricomposto ordinamento del periodo natalizio, ci sembra che la comune attenzione debba essere rivolta alla ripristinata Solennità di Maria Santissima Madre di Dio; così da esaltare la singolare dignità che ne deriva per la Madre Santa per mezzo della quale abbiamo ricevuto l'Autore della Vita. In quella Solennità imploriamo da Dio, mediante la Regina della Pace, il dono supremo della pace. In quel giorno, primo Gennaio, abbiamo istituito la "Giornata Mondiale della Pace".

Alle Solennità già ricordate, della Concezione Immacolata e della Maternità Divina, sono da aggiungere le antiche e venerabili celebrazioni del 25 Marzo che celebra la Concezione del Verbo, festa denominata Annunciazione del Signore, festa che fa memoria di un momento culminante del dialogo di salvezza tra Dio e l'uomo, e commemorazione del libero consenso della Vergine e del suo concorso al piano della Redenzione: "Ecco la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua parola" (Lc. 1, 38).

La Solennità del 15 Agosto celebra la Gloriosa Assunzione di Maria al Cielo; e della Glorificazione della sua Anima Immacolata e del suo Corpo Verginale. La Solennità dell'Assunzione ha un prolungamento festoso nella celebrazione della Beata Maria Vergine Regina.

Queste quattro solennità puntualizzano con il massimo grado liturgico le principali verità dogmatiche concernenti l'Umile Ancella del Signore.